

ANDAMENTO CLIMATICO

Ringraziamo le Aziende di Valtènesi che mettono a disposizione i dati, oltre a quelli delle stazioni della Provincia di Brescia.

Tra il 27 e il 29 agosto, circa 80 mm di pioggia a Moniga e 60-65 mm nel resto della Valtènesi

MONITORAGGIO MATURAZIONI

Andamento delle maturazioni

Data	Varietà	Comune	°Babo	Ac. Totale	Media di pH
22/8/18			15,81	7,75	3,26
28/8/19			14,85	12,42	3,06
25/8/20			15,12	10,43	3,18
24/8/21			13,85	12,13	3,08
9/8/22			13,88	9,21	3,09
22/8/23			13,16	11,98	3,01
29/8/23	Barbera	Lonato	13,05	15,10	3,05
		Muscoline	13,03	16,40	2,98
	Gropp. Gentile	Bedizzole	14,30	8,10	3,22
		Lonato	14,31	8,20	3,28
		Padenghe	14,16	10,00	3,16
		Polpenazze	13,76	9,95	3,17
		Puegnago	15,07	6,05	3,47
		San Felice	14,91	9,35	3,15
	Gropp. Mocasina	Bedizzole	15,02	6,85	3,30
		Calvagese	15,36	5,65	3,39
		Moniga	14,85	6,95	3,14
	Marzemino	Calvagese	14,14	7,45	3,16
		Padenghe	12,61	7,05	3,19
		Puegnago	14,27	7,95	3,20
	Rebo	Muscoline	13,66	9,65	3,14
		San Felice	17,62	8,00	3,21
	Sangiovese	Lonato	14,63	7,90	3,23
		Moniga	13,53	10,30	3,09
		Polpenazze	15,76	8,05	3,18
29/8/23 Totale			14,42	8,86	3,20
Incremento settimanale			1,26	-3,13	0,19

		Data ± gg	°Babo	ACT	pH
Ritardo/anticipo	Sulla media dei dati	-8	-0,28	-1,53	0,07

Commento alle maturazioni e stato delle uve

Ritardo di circa 10 giorni rispetto alla media degli ultimi 5 anni, 17 giorni rispetto al 2022.

Scusate, ma per errore avevo fatto riferimento nel Bollettino 22 a un ritardo di 7 giorni sullo scorso anno, mentre tale ritardo era riferito alla media degli ultimi 5 anni.

Si confermano le difficoltà di maturazione, sia per i danni pregressi alle foglie dovuti alle grandinate, che per l'eccesso di vigore a causa del terreno umido, che per la presenza di Peronospora sulle giovani foglie che quindi non possono contribuire all'attività fotosintetica necessaria a garantire la maturazione.

Su Gropello, in particolare di Mocasina, si evidenziano gravi problemi di spaccature degli acini, si veda lo specifico paragrafo.

DIFESA

Peronospora

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

Con il protocollo mi 2023.0168976 del 4/8/2023 Regione Lombardia ha concesso la possibilità di utilizzare fino a 6 kg/ha di rame metallo per la difesa 2023, solo alle aziende in Misura 10.1, e a patto di rientrare nei 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni.

Le aziende non biologiche e non in Misura 10, devono fare attenzione a non superare i 4 kg/ha per anno di rame metallo.

Dove si prevede la raccolta a breve, sospendere i trattamenti.

In caso di vigneti dove si prevede di vendemmia tra più di 3 settimane, intervenire ancora con rame metallo a 200 g/ha colpendo solo la fascia medio-alta della vegetazione, al fine di cercare di mantenere sane le giovani foglie e favorire quindi la maturazione di uva e legno.

➔ VIGNETI NUOVI

Garantire la massima copertura per salvaguardare le foglie nuove che servono per la maturazione del legno. In convenzionale, utilizzare fosfiti anche senza abbinamento a altri principi attivi. In biologico, intervenire a turni di 6-8 giorni con dosi di circa 200 g/ha di rame.

Oidio

Interrompere i trattamenti sui vigneti adulti, mantenere la copertura a dosi basse (1,5 kg/ha) sui vigneti nuovi.

Botrite

Fare riferimento ai Bollettini precedenti (12, 13, 20).

Controllare attentamente l'eventuale sviluppo di Botrite (al momento diffusa molto raramente).

Si **sconsigliano i prodotti a base di bicarbonati**. Riducono il deposito di pruina sull'acino (la cera naturale che protegge dall'evaporazione) e causano rischi di scottature. Inoltre mostrano meno efficacia e aumentano il pH del mosto.

CRACKING (SPACCATURA DEGLI ACINI)

Questo fenomeno era da considerarsi raro nei nostri ambienti, ma sia lo scorso anno che, soprattutto, quest'anno, si sta manifestando molto più del solito. Consiste nella spaccatura o fessurazione della buccia dell'acino, spesso nella zona di saldatura dello stigma (impronta stilare, sulla "punta" dell'acino), ma può notarsi in qualsiasi punto.

Le cause sono molto studiate ma non completamente chiarite. Si manifesta in modo più severo in annate molto calde, seguite da piogge abbondanti.

Lasciamo ulteriori approfondimenti a una riunione tecnica che verrà fatta il prossimo autunno.

Per ora sia sufficiente dire che **NON ci sono rimedi in questa fase. Evitate trattamenti di qualsiasi tipo poiché non si riesce ora a ridurre la manifestazione del sintomo.**

L'unica cosa che può essere ragionevole in questo momento è defogliare, per arieggiare la zona degli acini spaccati e favorire l'intervento di insetti che possano "svuotare" il più rapidamente possibile gli acini rotti. Se gli acini rotti non si svuotano, si avvia marciume acido che può intaccare le bucce degli acini vicini integri.

Nemmeno trattamenti con polveri (bentonite, caolino, zeolite) possono avere effetto significativo, a meno che se ne facciano **numerosi e continui, ma la loro utilità è tutta da dimostrare** (si raccomanda di lasciare un filare non trattato e si invita a contattare il sottoscritto per effettuare un rilievo di efficacia).



Il fenomeno è accentuato dalla presenza di Oidio, ma si verifica anche in sua assenza

Drosophila suzukii

Per ora non si notano attacchi, anche perché il caldo esagerato del passato periodo non era favorevole alla sua diffusione, ma ora le condizioni di forte umidità possono favorire l'insetto. Trinciare ove si ha erba alta e cimare se i germogli sono esageratamente lunghi, al fine di ridurre le condizioni predisponenti alla sua diffusione.

Se si notasse presenza, applicare caolino al 5% su fascia grappolo e se possibile posizionare bottiglie trappola nei punti più a rischio.

FLAVESCENZA DORATA

Considerate che **i giallumi sono malattie infettive, quindi il modo migliore per garantire che si diffondano è lasciare le piante malate in campo!**

Estirpare o capitozzare più volte in stagione le piante sintomatiche, man mano compaiono.

È sufficiente tagliare la vegetazione, la si può anche lasciare in campo, a patto di estirpare le vigne prima che ricaccino germogli nuovi.



Sangiovese affetto da giallume (a destra).

Barbera con Flavescenza dorata



A destra pianta sana, a sinistra Groppello con FD: notare i grappoli completamente disseccati, i germogli verdi (nelle piante sane la base è lignificata) e le foglie di un colore verde giallastro

OPERAZIONI CULTURALI

Cimature

Quasi tutti i vigneti mostrano eccesso di vigore (apici in crescita attiva) e quindi maturazione che progredisce lentamente. Cimare solo se necessario a favorire il transito o a evitare ristagni di umidità, ma lasciare adeguata parete fogliare per garantire il procedere della maturazione.